



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 11/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020

L'anno duemilaventi addì undici del mese di Giugno alle ore 15:30, presso Convento dei "Fratelli Minori o Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO

La seduta si è tenuta a porte chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e resa pubblica tramite trasmissione sul canale You Tube.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula: n° 11 consiglieri comunali ed assenti n° 6, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	--
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	SI
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	--
TAGLIENTE ROSA	--		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- 1) aliquota 10,6 per mille per i terreni agricoli, le aree edificabili ed altri fabbricati;
- 2) aliquota 4,00 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29/03/2019 è stata approvata per l'anno 2019 la maggiorazione pari allo 0,80 per mille, applicata per l'anno 2015 e confermata espressamente fino all'anno 2019 con delibere del consiglio comunale n. 64 del 28/07/2015; n.30 del 27/04/2016; n. 31 del 24/03/2017, n. 15 del 30/03/2018:

- 1) aliquota 0,80 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 2) aliquota 0,80 per mille per i fabbricati merce;
- 3) aliquota 0,80 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 4) aliquota 0,80 per mille per i fabbricati di categoria D;
- 5) aliquota 0,80 per mille per gli altri fabbricati, escluse le abitazioni principali non di lusso;
- 6) aliquota 0,80 per mille per le aree fabbricabili;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 3.410.565,76 al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 725.513,37.

Detti importi sono stati recepiti dal Portale del Federalismo Fiscale ed allegati alla presente deliberazione;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,0 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,0 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 11,4 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 11,4 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 11,4 per mille.

Visto:

- l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, dott. Stefano Lanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;
- l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott. Stefano Lanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;
- il parere dell'organo di revisione n. 11 del 05/06/2020, espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 08.06.2020 dalla Commissione Consiliare "Finanze e Tributi", come risulta dal verbale allegato alla presente;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Terminata la discussione, il Presidente del Consiglio Comunale sottopone, quindi, a votazione generale il presente argomento;

Esito della votazione:

- **Presenti e votanti n. 14**

- **Voti favorevoli n. 11**
- **Voti contrari n. 3 (D'Amato, Annese e Di Lena)**
- **astenuti n. 0**

esito accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **5,00** per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1,00** per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al **2,50** per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **11,40** per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **11,40** per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al **10,60** per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al **11,40** per mille.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Infine, il consiglio comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata votazione come di seguito riportata:

- **Presenti e votanti n.14**
- **Voti favorevoli n. 11**
- **Voti contrari n. 3 (D'Amato, Annese e Di Lena)**
- **astenuti n. 0**

esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **29/05/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **03/06/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale

Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1022

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 25/06/2020 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 25/06/2020

Il Firmatario della pubblicazione

LIBERA ARCANGELO

COMMISSIONE CONSILIARE "FINANZE E TRIBUTI"

d'anno 2020 il giorno 8 del mese di giugno, questa convocazione con n. 9856 del 29.05.2020 si è svolta in seduta pubblica commissionale alle ore 8,10, oltre al sottoscritto segretario, verbalizzante A. Leber, sono presenti il Sindaco delegato ed i consiglieri Di Lena, Spinelli, Toma, D'Amato, Guzzone e altri; presenti il responsabile del settore finanze del Comune ed il Presidente D'Amato che ha dato il seguente ordine di discussione sui punti 1, 2 e 4 e precisamente: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), Approvazione di quote IMU anno 2020 e Accanto IMU - Determinazione sul punto il responsabile del settore. Devo Di Lena sul regolamento chiede se è possibile una riduzione dell'imposta per i portatori di handicap ed il Responsabile finanze: da orientarsi sul caso e cominciarci presentando un'equivalenza prevista per legge. Dopo la relazione ed i chiarimenti fatti si passa alla votazione di ogni punto.

Punto 1: Approvazione regolamento ... omesso

FASORIBILI : 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)

CONTRARI : 1 (DI LENA)

ASTENTI : 1 (D'AMATO)

Punto 2: Approvazione quote IMU anno 2020

FASORIBILI : 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)

CONTRARI : 2 (D'AMATO - DI LENA)

Punto 4: Accanto IMU 2020 - Determinazioni

FASORIBILI : 4 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI - D'AMATO)

CONTRARI : 1 (DI LENA)

Si fosse al punto 3 " Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addebiatone annuale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2020

Dopo la relazione si fosse alla votazione:

FAVORABILI : 3 (GOZZANO - SPINELLI - TORAI)

CONTRO : 2 (D'ARTAGLIO - DI LONA)

Il preside decideva di inserire in discussione il punto " Debat fuori bilancio dell'imposta di € 1098 e ricorso unito al legittimità e provvedimento di ripianamento di legge art. 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000

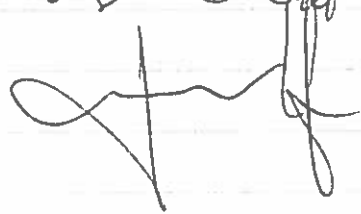
Dopo la discussione del subpunto punto si fosse alla votazione:


FAVORABILI : 3 (GOZZANO - SPINELLI - TORAI)

CONTRO : 2 (D'ARTAGLIO e DI LONA)

La riunione termina alle ore 9,30

Il Preside
En. M. T.

Il Segretario



Angela
Pavia Segretario
Giovanni



Comune di Pulsano
Provincia di Taranto

VERBALE n. 11 /2020

L'anno 2020 il giorno 05 del mese di giugno presso la propria sede, in San Marco in Lamis alla via Bux n. 14, il Revisore Unico Dott.ssa Alessandra Carfagno esamina la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 560 del 07.05.2020 avente ad oggetto” **Approvazione Aliquote IMU Anno 2020** ” ricevuta a mezzo PEC il 29 maggio 2020 , per rilasciare opportuno parere.

Richiamato l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dal Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012 all'art.3 comma 1 lettera m, convertito nella legge 213/2012, il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale summenzionata;

Tenuto conto delle nuove disposizioni dettate dalla Legge 160/2019 in materia di IMU;

Preso atto delle aliquote IMU per l'anno 2020 riportate nella proposta summenzionata ;

Visti I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;

Il Revisore Unico dei Conti

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 560 del 07.05.2020, avente per oggetto: **“Approvazione Aliquote IMU Anno 2020”**.

San Marco in Lamis, li 05 giugno 2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Alessandra Carfagno

Presidente VETRANO

Passiamo ai punti successivi che abbiamo deciso di accorpate, il punto 20, 21 e 22.

Il punto 20: *“Approvazione del Regolamento di disciplina dell’Imposta Municipale Propria”*.

Il punto 21: *“Approvazione aliquote IMU anno 2020”*.

Il punto 22: *“Acconto IMU 2020 – Determinazioni”*.

Relaziona il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Come ho detto precedentemente, durante un intervento in risposta al Consigliere Di Lena, abbiamo affrontato anche in Commissione - alla presenza del Consigliere Di Lena e del Consigliere D’Amato, così come previsto dal Regolamento - la discussione di questo punto.

Fondamentalmente oggi approviamo questo Regolamento perché recepiamo quelle che sono le nuove normative in merito, così come diventate attuative dal primo gennaio di quest’anno nella Legge di Bilancio. Ma fondamentalmente, rispetto al Regolamento degli anni precedenti, cambia poco. In modo particolare, all’Articolo 19 del nuovo Regolamento è stata inserita - così come previsto dalla legge, perché lo prevedeva la legge - il comma 2 che cito testualmente: *“Si considerano tuttavia regolari i versamenti effettuati dal contitolare o titolare di diritto reale di godimento anche per conto di altri soggetti passivi...”*, a determinate condizioni, condizioni che poi sono elencate all’interno del Regolamento. Credo che questa sia una misura recepita appunto - come ho detto prima - dal Governo che però va incontro a quelle che sono le esigenze dei contribuenti che spesso si trovano in buona fede assolutamente a dover discutere con l’Ufficio Tributi perché non avevano la titolarità del pagamento.

In merito ai due aspetti sicuramente più importanti, ovvero le determinazioni delle aliquote e la determinazione della scadenza... Per quanto riguarda le aliquote... Anche qua ci tengo a sottolinearlo perché, a differenza di quello che ha detto il Consigliere Di Lena in un determinato passaggio prima, noi non possiamo - per legge - mettere delle aliquote superiori a quelle che prevede la Legge Nazionale, non è consentito appunto. I Regolamenti vengono fatti dagli uffici che rispettano la norma e successivamente poi noi, in Consiglio, andiamo ad approvarli o a discuterli quando abbiamo spazio di manovre.

Per quanto riguarda le aliquote dell’IMU per quest’anno, l’abitazione principale - naturalmente quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9 - e le relative pertinenze avranno un’aliquota non più del 4 per mille ma del 5 per mille. Però questo aumento non è determinato dal Comune di Pulsano ma è determinato appunto dalla nuova legge. I fabbricati rurali ad uso strumentale avranno un’aliquota pari all’1 per mille; i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga la destinazione e non siano in ogni caso locati, l’aliquota pari al 2,5 per mille.

Con grande onestà intellettuale, da quest’anno lo Stato ha introdotto queste aliquote dando la possibilità ai Comuni anche di ridurle. Noi non abbiamo ridotto - e qui torno a ripetere quello che ho detto precedentemente - perché, al di là della volontà politica della maggioranza, la adesione al piano di riequilibrio ci obbliga per Legge ad imporre le aliquote maggiori.

I fabbricati classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D10) hanno un'aliquota pari all'11,4 per mille. L'11,4 per mille che può sembrare, ad una prima superficiale lettura, un aumento rispetto all'aliquota massima del 10,6 per mille che era anche applicata dal Comune di Pulsano l'anno scorso... in realtà, siccome da quest'anno non c'è più la TASI, l'11,4 per mille tiene conto appunto della quota percentuale della TASI, quindi è composta dal 10,6 per mille (la vecchia IMU, diciamo così) più lo 0,8 per mille della TASI, ecco perché viene fuori il valore di 11,4. Identica cosa i fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti: l'aliquota è pari sempre all'11,4 per mille che è la somma del 10,6 noto (degli anni precedenti) più lo 0,8 ex TASI (consentitemi il termine). Diverso invece è per quanto riguarda i terreni agricoli, i terreni agricoli però non condotti. Nei terreni agricoli non condotti non si applica la TASI, quindi l'aliquota resta del 10,6 per mille. Per quanto riguarda le aree fabbricabili, l'aliquota è pari all'11,4 per mille. Anche in questo caso, l'11,4 è dato dalla somma del 10,6 più lo 0,8 della vecchia TASI.

In merito a quello che è l'aspetto probabilmente più importante per tutti quanti i nostri concittadini, ovvero le determinazioni sulla scadenza dell'acconto, l'Amministrazione Comunale, la maggioranza ma gli uffici stessi – devo essere sincero – e con la condivisione di parte dell'opposizione in Commissione... Abbiamo deciso, così come ci consente la legge, di lasciare la scadenza per il 16 giugno però diciamo che abbiamo dato la possibilità di... abbiamo creato una sorta di range, di intervallo in cui poter pagare senza l'applicazione di interessi e sanzioni, cioè fino al 30 settembre si può pagare tranquillamente l'acconto senza applicazione degli interessi. Naturalmente l'invito da parte di chi ha responsabilità di governo è quello – per chi può permetterselo – di pagare quanto prima, anche perché senza i tributi locali non si possono pagare i servizi, criticabili quanto vogliamo ma comunque necessari.

La cosa che mi preme sottolineare – questa è stata una scelta della maggioranza – è che, a differenza di... Ringrazio per il supporto il capogruppo Guzzone, nello specifico, sul Regolamento e sulla determinazione della data dell'acconto. A differenza di quello che era suggerito – diciamo così - da alcune indicazioni, in un primo momento era consentito il pagamento entro il 30 settembre soltanto a quelle categorie, a quelle fasce che avevano subito un danno dalla pandemia. In realtà, proprio per venire incontro alle esigenze di tutti, proprio nell'ottica di diminuire al minimo quella che è la burocrazia che continua ad affossare gli uffici, noi abbiamo eliminato completamente questo aspetto. Quindi ci appelliamo nuovamente al senso di responsabilità dei nostri concittadini. Questa proroga fino al 30 settembre è concessa a tutta quanta la cittadinanza.

Per capire la complessità di come non sia stato comunque facile determinare oggi alcuni aspetti, noi abbiamo seguito quelle che erano le indicazioni dell'IFEL. Ma proprio qualche giorno fa – l'8 giugno – il Ministero delle Economie e delle Finanze, proprio in tema IMU, ha diramato una circolare per cercare di rispondere ad una serie di quesiti che giustamente i Comuni in questo periodo particolare hanno posto, cristallizzando alcune cose, cristallizzando innanzitutto che, a differenza di quello che hanno fatto molti Comuni – cosa che non abbiamo fatto noi - non può essere la Giunta a decidere lo spostamento di una scadenza, né tantomeno le aliquote. Quindi tutti quei Comuni che hanno preso decisioni in merito attraverso l'esecutivo, quindi con delibera di Giunta, devono andare a ratificare in Consiglio Comunale le proprie decisioni. Noi, come ogni anno, siamo andati direttamente col Consiglio Comunale.

L'altra cosa che ci tengo a sottolineare – chiedo un aiuto a tutti quanti voi per rendere più edotta possibile la cittadinanza - è che, per una sorta di gerarchia delle fonti, il Consiglio Comunale non può superare quelle che sono le indicazioni e le leggi del governo. Quindi l'aliquota da versare, che va direttamente allo Stato e non al Comune, non può essere prorogata: quella rimane a scadenza il 16 giugno (sto parlando delle categorie D). Quello è stato scritto ed è stato cristallizzato all'interno appunto di questa nota ministeriale. E' importante dirlo perché non vorremmo che la cittadinanza, i cittadini, mal capendo...o – meglio – non avendo avuto la capacità di spiegarlo nel miglior modo ebbi, si debbano ritrovare domani a dover pagare interessi e sanzioni, cosa che non vuole nessuno. Però, purtroppo, l'aliquota della categoria D non è una somma che viene versata ai Comuni ma viene versata direttamente allo Stato e su quella decide lo Stato: lo Stato ha deciso di non prorogare la scadenza del 16 giugno. Su tutte le altre categoria – come vi ho elencato prima - c'è appunto questo range, la proroga al 30 settembre. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Se ci sono interventi su questi punti... Il consigliere Di Lena aveva chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere DI LENA

Io innanzitutto ci tengo a precisare che durante la Commissione, da verifiche fatte in questi giorni, purtroppo ho riscontrato che ci sono state delle notizie che ho appurato. C'è una scuola di pensiero completamente diversa da quella che si è discussa nella Commissione. È per questo che io già allora non mi sono fidato – durante la Commissione – infatti ho votato contro il differimento... finto, secondo me, perché quello non è un differimento. Lo slittamento non c'è stato: perché la scadenza è giugno, punto e basta. Il Comune dà soltanto la possibilità di pagare il tributo senza interessi sino a settembre. Altri Comuni invece hanno avuto il coraggio di fare degli atti in cui specificatamente dicevano che la scadenza era stata prorogata a luglio... alcuni Comuni a luglio, altri a settembre. Invece per Pulsano la scadenza ufficialmente è giugno, con possibilità di pagare a settembre. Quindi la scadenza dell'IMU è a giugno, punto. Poi si dà la possibilità di non pagare gli interessi se si paga a settembre. Quindi questo ci fa capire bene che il Comune, a differenza di altri paesi, purtroppo non è stato chiaro su questo perché ci tiene tantissimo ad incassare ed è evidente. Quindi il fatto della gerarchia delle fonti, il fatto delle Leggi Nazionali, eccetera, sono cose che purtroppo alcuni consulenti in materia fiscale - che ho sentito in questi giorni - hanno detto che sono tutte bugie. Praticamente si potevano diminuire le aliquote. Il piano di ammortamento non impone in maniera obbligatoria di alzare al massimo e più del massimo le aliquote. Se si voleva, con un impegno politico - almeno io proporrò anche in questa seduta una modifica del Regolamento su esenzioni - si potevano fare degli emendamenti anche in Commissione. Purtroppo non ci è stata data la possibilità di fare gli emendamenti perché ci è stato detto tecnicamente che non era legale farli perché sono norme nazionali e non locali. Invece si può fare tranquillamente tutto, si può modificare tutto. Quindi tutte informazioni distorte sono state date nella Commissione. È per questo che io, anche in questa seduta, proporrò l'emendamento dell'Articolo 8

avente ad oggetto "Esenzioni", aggiungendo la possibilità di congelare innanzitutto... Perché si può congelare, non è come si è detto in Commissione, che non c'è la possibilità di congelare. Si può addirittura sospendere e congelare, sospendere il pagamento del tributo ad una data da posticipare; cosa che non è stata fatta perché Pulsano – ripeto – ha detto giugno, con possibilità però di pagare entro settembre.

In più aggiungo l'emendamento per i disabili, per diminuire le aliquote per chi all'interno dei nuclei familiari ha disabili al 100% (ovviamente con accompagnamento, quindi disabilità gravi), perché dobbiamo dare anche un segnale a queste famiglie perché sono tante le spese che affrontano queste famiglie, perché – dobbiamo sapere - le A.S.L. purtroppo non sono vicine a tanti disabili. Lì c'è un discorso a parte per le discriminazioni che si subiscono. Quantomeno noi, come Comune, potevamo dare un segnale; segnale che non si è avuto il coraggio di dare.

In più cosa c'è da dire? Poi il fatto di alzare all'11,04 per mille i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10... anche lì è un'esagerazione, secondo me. Bastava anche l'aliquota massima che già c'era l'anno scorso e che era del 10,6. Alzarla all'11,4 è un'esagerazione. Ed è una scusa il fatto che si sta aggiungendo anche il tributo della TASI. Visto che non pe c'è più TASI, poteva bastare già l'aliquota massima che comunque era già alta al massimo l'anno scorso. Addirittura adesso si tende ad incassare di più.

Insomma tanti sforzi che l'Amministrazione, in maniera evidente, non ha voluto fare. Eppure – voglio dire – in questo momento di Coronavirus un segnale maggiore bisognava darlo, anche di dissenso nei confronti di leggi che noi non condividiamo, perché magari non tutti a livello nazionale possiamo concepire le leggi che dobbiamo eseguire noi. Ma comunque noi - come Comune - potevamo modificarle, qualcosa la potevamo fare e non si è fatto.

Non stiamo dando aiuti alle attività produttive in questo clima di Coronavirus. Tanta gente aveva bisogno di un aiuto, aveva bisogno delle Amministrazioni che stavano vicino. Ci sono ritardi per il pagamento delle indennità dei fondi regionali. Voi avete deciso di pretendere soldi ovviamente per il pagamento dei tributi, senza congelare il tributo ma soltanto con un semplice - finto - differimento. Quindi non siamo per niente in sintonia con il popolo in questo momento. Dovremmo fare qualcosa in più. Anche perché – voglio dire – di soldi che potevamo dare magari ai cittadini ce ne sono nei nostri fondi di bilancio. Come dico sempre, ci sono anche fondi di oneri di urbanizzazione che diamo sempre alla Diocesi... e lo dirò sempre. Invece noi non ci stiamo facendo sentire nelle sedi regionali e nelle sedi nazionali per poter togliere i fondi che diamo alle Diocesi, che potevamo tenere qui per dare una mano ai tanti imprenditori e alle attività produttive che purtroppo non hanno la possibilità di incassare nemmeno il 5 per mille mentre la Chiesa ha anche la possibilità di incassare attraverso le dichiarazioni dei redditi e anche attraverso i Comuni, mentre noi non stiamo dando segnali ai cittadini. Oltre alle istituzioni, dobbiamo aiutare anche i cittadini. Quindi qualcosa in più la potevamo fare.

Per l'IRPEF... anche dell'IRPEF dobbiamo parlare o dopo c'è l'IRPEF?

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

Dopo sta l'IRPEF, no? A posto. Va bene così.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena.
Ci sono altri interventi?

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

Ci sono prima gli interventi e poi c'è la dichiarazione di voto.
Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Per dichiarazione di voto? Il Consigliere D'Amato. Prego, Consigliere.

Consigliere D'AMATO

La dichiarazione di voto in questo caso è triplice. Siccome darò tre voti diversi, va anche in qualche modo motivato il perché. Da qui l'esigenza dell'intervento.

Partiamo dal presupposto che molte delle cose che sono state dette dal collega che mi ha preceduto sono valide, sono veritiere. Bisogna anche dire che il motivo per cui le aliquote sono al massimo è perché siamo un Comune in predissesto. Okay? Quindi va spiegato che noi ci adattiamo ogni volta a quello che precede perché quello precede, a sua volta, è frutto di percorso tecnico che ci ha portato in queste condizioni. Cioè non è che noi non avevamo la scelta di dare delle tariffe più basse. Siamo costretti ad applicare queste tariffe perché quella è la situazione, la sappiamo tutti, non credo che sia nemmeno il caso di andarla ulteriormente a descriverla. Così come è vero che, a mio parere, delle modifiche al Regolamento che vadano nella direzione che diceva il collega probabilmente si potevano anche apportare (delle "eccezioni", chiamiamole così).

Mi ricordo benissimo come il capogruppo della maggioranza ha detto che quest'anno siamo vincolati in qualche modo perché non ci sono possibilità di apportare modifiche. Io prendo per buono queste cose, anche se ho qualche dubbio su questa questione. Perché anche quando si parlò della IUC al primo anno, di fatto, poi i Comuni avevano la possibilità di poter manipolare in qualche modo... c'erano dei margini di manovra seppur piccoli: ecco, mettiamola in questo modo. È il motivo per cui io sul Regolamento mi astengo, perché c'ho il dubbio che qualche modifica in tal senso si poteva fare.

Sulle aliquote - mi dispiace - è un "no" secco. È un "no" secco perché è frutto della politica che è stata portata avanti per decenni. Okay?

Voto invece favorevolmente alla determinazione dell'acconto IMU perché, pur essendo un modo strano per dire "Va beh, potete non pagare fino al 30 di settembre", alla fine, all'atto pratico il risultato è analogo per i cittadini, cioè - o c'è la scadenza a giugno o c'è la scadenza a settembre - di fatto io sono nelle condizioni, senza interessi di mora alcuna, di poter pagare anche successivamente. Anche in questo caso però - ha ragione il Consigliere Di Lena - si poteva anche dare una data al 30 settembre. Non lo si è fatto per motivazioni che sono state anche ampiamente discusse all'interno della Commissione, cioè che si è cercato in qualche modo di mantenere un equilibrio con quello che ci indicava il funzionario, cioè sul dare l'opportunità a chi può di versare delle somme a scadenza precisa. È chiaro che il funzionario dice queste cose non perché sia particolarmente cattivo ma perché conosce le condizioni economiche di cassa di questo Comune, conosce la liquidità presente e sa benissimo che, se nessuno pagasse nella scadenza di giugno, probabilmente ci sarebbe qualche difficoltà in più in termini di

presenza di denaro nelle casse comunali. Quindi è stata una sorta di compromesso fra ciò che la burocrazia chiede e ciò che in qualche modo si può fare nei confronti del cittadino. Non è la visione più ottimale delle cose. L'optimum sarebbe stato – ripeto – quello che diceva il Consigliere. Però è un compromesso che aiuta i cittadini e, quindi, proprio per questo voto favorevolmente. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.

Se ci sono altri interventi per dichiarazione di voto... il Consigliere Guzzone. Prego, Consigliere.

Consigliere GUZZONE

Allora, intanto facciamo qualche precisazione. Dovreste darci merito innanzitutto, perché visto che ogni volta tirate in ballo la questione del predissesto... cioè – voglio dire – un Comune in predissesto che si permette il lusso di differir comunque un pagamento di vitale importanza...

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

No, è un differimento a tutti...

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

No, sanzioni e interessi. Sanzioni e interessi non saranno corrisposti. Comunque è un differimento del pagamento. Il fatto stesso che si possa pagare entro il 30 di settembre... e questo è un fatto noto. Va bene? Anche se indirettamente, comunque c'è uno spostamento del termine di pagamento. Altrimenti sarebbero stati corrisposti sia gli interessi che le sanzioni. Questo è un dato di fatto.

Comunque c'è da dire un'altra cosa: che la maggior parte dei Comuni in Italia, oggi, non ha spostato il termine di scadenza – e questo è un fatto che la dice tutta in proposito - cioè Comuni con avanzo di amministrazione di milioni di euro non hanno differito la scadenza del pagamento né direttamente e né indirettamente, lasciando la scadenza naturale al 16 di giugno. Questo è un ulteriore dato di fatto.

Io personalmente, che ho clienti che hanno proprietà in diversi Comuni d'Italia... Tutti i Comuni - a parte altri comunque che ho visitato attraverso la banca dati del MEF – non hanno spostato, hanno tenuto ferma la scadenza del 16 di giugno. Quindi va dato atto e merito a questa Amministrazione che, nonostante tutte le difficoltà, si è fatta carico di quelle che sono state le conseguenze a seguito della pandemia che ancora oggi in qualche modo fa soffrire i Comuni italiani. Questa è storia, questi sono fatti! Che poi ogni volta vogliamo sminuire tutti o vogliamo fare – come dire? - discorsi ridondanti, cioè ritornando sempre sulla stessa problematica... Ormai – è chiaro - i cittadini lo sanno che stiamo in predissesto, cioè non è il caso di ripeterlo ogni volta. Anzi siamo stati noi i primi ad affermarlo quando abbiamo aderito al piano pluriennale di rientro. Cioè non è un fatto che è nascosto! E' un fatto così evidente... lo sanno tutti ormai! Ciò nonostante ci siamo impegnati nei confronti di quei cittadini e di tutti quanti... anzi io sono stato il promotore, perché il responsabile del Servizio Economico Finanziario – se

la vogliamo dire tutta – non era d'accordo a venire incontro a tutta la cittadinanza intera ma chiaramente, in vista proprio della situazione che noi abbiamo nel nostro Comune, voleva mantenere ferma una certa differenziazione con riguardo alle categorie dei cittadini.

Detto questo poi, Consigliere Di Lena, noi non abbiamo detto nessuna fesseria in sede di Commissione. Va bene? Lei non dovrebbe avere manco bisogno di interfacciarsi con gli altri consulenti: perché lei ha un patronato e dovrebbe sapere come funziona la normativa in materia fiscale e tributaria. La fa l'assistenza ai cittadini direttamente o fa solamente "lu port e annuce", che raccoglie le pratiche e poi le porta a farle gestire da altri? Ma come funziona qui la cosa? Ha letto la nuova normativa che è entrata in vigore il primo gennaio 2020 che cosa dice a riguardo? Cioè le categorie di esenzione, per quest'anno, sono stabilite dallo Stato. Noi non abbiamo fatto altro che prendere la normativa dello Stato - sancita nella Legge di Bilancio che è entrata in vigore il primo gennaio 2020 - e riversarla nel Regolamento Comunale. Non abbiamo né tolto e né aggiunto niente, perché entro certi limiti ti devi mantenere. Anzi la Legge dello Stato è stata peggiorativa rispetto a quella che avevamo! Uno Stato che in questo momento è amministrato anche dal centrosinistra e che doveva andare incontro – come dice lei – alle categorie più deboli, non ha previsto tra le esenzioni alcuna agevolazione – come dice lei - per i disabili, altrimenti l'avrebbe dovuta prevedere anche per i disoccupati; anzi ha escluso quei cittadini italiani residenti all'estero che sono iscritti all'AIRE, che fino all'anno scorso godevano dell'agevolazione fiscale prima casa per l'unica casa posseduta in Italia, che invece quest'anno sarà tassato come qualsiasi altro immobile in più rispetto alla prima casa. Queste sono norme contenute nella Legge di Bilancio. Non ci siamo inventati niente, caro Consigliere Di Lena!

Per quanto riguarda poi... non so che altra obiezione aveva sollevato. Non me le sono manco appuntate perché non volevo manco rispondere, per la verità, ma proprio per non metterla in difficoltà. Ma se ha bisogno di qualche chiarimento si legga la normativa! Non abbiamo fatto niente che non fosse previsto dalla Legge dello Stato italiano.

Per quanto riguarda le aliquote, ci sono Comuni – e lo ripeto – che, con avanzi di amministrazione, tengono l'aliquota del 10,60% oltre la maggiorazione TASI. Quindi non è un fatto legato solo a un deficit finanziario: è proprio perché l'Imposta Municipale Unica è l'unica risorsa dei Comuni, cioè non hanno altre entrate a cui aggrapparsi. Quindi per forza di cose, al di là della situazione deficitaria o rosea che in qualche modo investe ciascun Comune italiano, la maggior parte dei Comuni ha l'aliquota al 10,60. Andatelo a verificare sulla banca dati del Ministero dell'Economie e delle Finanze! Di che cosa stiamo parlando?

Questa questione del ripetere ogni volta il predissesto è diventata ridondante. Lei sa che cos'è la ridondanza, Consigliere D'Amato, in linguistica? In linguistica, la ridondanza - te lo spiego io che cos'è - è un eccesso di parole e di concetti che però non aggiungono niente, nessun altro contenuto all'informazione che si vuole dare, per cui ne possiamo fare pure a meno, ormai è un fatto – diciamo - acclarato.

Per questi motivi – ripeto – io, che sono stato uno dei promotori affinché si spostasse la scadenza dell'IMU... Ripeto: è stato fatto un grosso sacrificio da parte di questa Amministrazione. Quindi in prima persona mi rammarica che si viene qui e si fa una polemica proprio sterile, cioè qualsiasi sforzo risulta vano.

Per quanto ci riguarda, ovviamente, il voto a tutt'e tre le delibere predisposte dall'Amministrazione è favorevole.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Guzzone.
Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Grazie, Presidente.

Allora, innanzitutto io da una persona con i capelli bianchi mi aspettavo un po' di eleganza politica, perché quando si entra nella vita privata di un collega... me ne guarderei bene, anche perché ci sono poi le sedi giudiziarie che valuteranno le affermazioni dette dal collega. Ma io non faccio bavagli a nessuno. Ne ho subite di cotte e di crude come illazioni, quindi non mi fanno paura le illazioni che subisco. Però, questa volta, le illazioni fatte dal collega Consigliere Guzzone sono di una gravità inaudita perché colpiscono e ledono la dignità di un collega. Onestamente, con i miei legali valuterò anche di scrivere a tal proposito. Cose di una gravità inaudita sono state dette. Però questo è un tema che non mi interessa perché non mi piace parlare di vita privata dei colleghi. Auguro una buona fortuna a tutti quanti. Purtroppo, in politica spesso si usa questa strategia del parlare della vita privata, così com'è avvenuto anche in un'altra questione politica alcuni giorni fa. Però i personaggi che gironzolano intorno alla politica sono tutti con i capelli bianchi e quindi non contano... contano politicamente quello che sono insomma - cioè zero - quindi nemmeno risponderò nelle sedi politiche perché non meritano risposta, visti i fallimenti del passato e nonostante queste persone con i capelli bianchi abbiano fatto pure opposizione - voglio dire - anche alla maggioranza...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, si attenga alla dichiarazione di voto, per cortesia.

Consigliere DI LENA

Per quanto riguarda le cose che sono state dette, non condivido. Innanzitutto non condivido il modo politico di aver argomentato la discussione, perché si sta discutendo di cose importanti della vita di una comunità - quindi si sta parlando di imposte - quindi non ho capito questo tono di alzare voce da parte del collega che mi ha preceduto. Quando stai qui sei pregato di abbassare la voce perché tu qui sei come tutti quanti noi.

(Interventi fuori microfono)

Anche perché - voglio dire - vali un quinto dell'opposizione per i voti che hai preso, quindi vali praticamente zero politicamente.

(Interventi fuori microfono)

Praticamente vali meno di zero.

Presidente VETRANO

Senta, Consigliere Di Lena, lei deve fare la dichiarazione di voto. La deve smettere di parlare degli altri Consiglieri!

Consigliere DI LENA

Va dato atto inoltre...

(Interventi fuori microfono)

Non va dato atto di niente! Non va dato atto di niente a questa Amministrazione, soprattutto a una persona che per anni è stata ad attaccare la maggioranza e oggi si siede improvvisamente con il Sindaco che ha sempre criticato per una vita - dopo che ha fatto il Sindaco - e improvvisamente cambia bandiera e ha pure il coraggio di alzare la voce!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Quando stai qua devi abbassare la voce! Quando stai qua devi abbassare la voce!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Non fai lezione a nessuno!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Non fai lezione a nessuno! Non fai lezione a nessuno tu!

Interventi fuori microfono.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, per cortesia!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena, per cortesia!

(Il Consigliere Tomai interviene fuori microfono)

Consigliera Tomai, per cortesia!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena, non le riattivo l'audio!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Non le riattivo l'audio!

Sindaco LUPOLI

Ma se confronti i decibel non sono proprio paragonabili, Angelo. Cioè quando Aldo grida, secondo te, parla come quando parli tu normalmente. Ci sono i testimoni.

Presidente VETRANO

Sindaco, per cortesia.

Allora, riattiviamo l'audio al Consigliere Di Lena che deve fare la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere DI LENA

Quindi le aliquote, giustamente... non sono giustificate le aliquote alte.

Le agevolazioni per i disabili. Questo Governo che ha sempre tra l'altro... che non c'entra niente perché ci sono degli spazi di manovra – come ha detto anche il collega D'Amato – per poter lavorare in Commissione e in Consiglio Comunale. Si potevano rimodulare le aliquote, si potevano tranquillamente rimodulare.

Quindi – voglio dire – è una operazione che si sta facendo solo e soltanto per prendere moneta subito, perché non c'è nessun dare atto e merito di qualcosa a niente e a nessuno qua. Praticamente i cittadini devono pagare l'IMU al 16 giugno in maniera ufficiale. Che poi nell'operazione di maquillage si stanno cercando di fare operazioni per non sanzionare i cittadini che pagano a settembre, è un altro discorso, è un altro discorso.

Riguardo poi il fatto personale preferisco non parlare perché qui siamo in sede politica e poi, per i fatti personali, ci saranno altre autorità che parleranno. Ai sensi del Regolamento, per fatto personale potevo tranquillamente parlare io. Però preferisco non parlare perché io mi occupo dei cittadini e non delle beghe personali.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena. Grazie.

Allora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto - abbiamo concluso penso - passerei alla votazione.

Allora, per il punto n. 20: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria IMU", favorevoli?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena), n. 2 astenuti (Consiglieri Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena), n. 2 astenuti (Consiglieri Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Per il punto n. 21: "Approvazione aliquote IMU anno 2020".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, peralzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Di Lena, Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Di Lena, Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.